

I conoscitori tedeschi tra otto e novecento (Florence, 11-13 Oct 13)

Florence, 11.-13.10.2013

Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut

I conoscitori tedeschi tra otto e novecento
Convegno in memoria di Luciano Bellosi e Miklós Boskovits

A cura di Andrea De Marchi, Francesco Caglioti e Alessandro Nova

In seguito alla scomparsa di Luciano Bellosi e di Miklós Boskovits il Kunsthistorisches Institut, in collaborazione con il Dipartimento di storia archeologia geografia arte e spettacolo dell'Università di Firenze e con la Fondazione Roberto Longhi, intende rendere omaggio alla memoria dei due studiosi promuovendo un convegno dedicato ai 'Conoscitori tedeschi fra Otto e Novecento', un tema caro allo storico dell'arte ungherese.

L'intenzione è di offrire una galleria di ritratti non meramente prosopografici, bensì letture vive che mettano in luce attraverso singole vicende l'originalità e l'evoluzione di un metodo. Si è deciso di iniziare dai primordi, nel primo Ottocento, con le 'Italienische Forschungen' di Rumohr, i viaggi di Ramboux, i lavori di Passavant e di Waagen. Si affronterà quindi l'intreccio tra la pratica dell'esperto, il mercato artistico e la costituzione dei grandi musei europei, dove domina la figura di Wilhelm von Bode. Nel primo Novecento la storia dei maggiori conoscitori è spesso connessa con quella stessa del Kunsthistorisches Institut in Florenz, col dialogo con gli studiosi italiani, e dall'altra con una tragica diaspora verso l'Inghilterra e gli Stati Uniti, dove si affermarono conoscitori di origine tedesca come Offner, Suida e Valentiner.

Intere generazioni di studiosi si sono cimentate in Germania, in modi via via diversi, coi problemi dell'attribuzione, della costruzione dei 'corpora' d'autore, delle seriazioni cronologiche, della distinzione della copia dall'originale, dell'accertamento dell'autenticità rispetto ai falsi, dell'individuazione dei nessi formativi fra allievi e discepoli, della traduzione linguistica dei caratteri formali di un prodotto figurativo, e della dimostrazione dialettica di un' 'expertise' apparentemente soggettiva e non sempre facilmente codificabile. Avviare

una riflessione sul lavoro di questi studiosi vuol dire riportare alla luce situazioni e ambienti cruciali in cui la disciplina storico-artistica si strutturò nella sua autonomia disciplinare. Ma vuol dire anche interrogarsi sugli aspetti intellettualmente più vivaci e provocatori di questi personaggi, comprenderli nel contesto del loro tempo per cogliere meglio quanto di ancora attuale risieda nel metodo di lavoro da loro praticato.

PROGRAMMA

venerdì 11 ottobre

Università degli Studi di Firenze

Aula Magna del Rettorato

14.30

Alessandro Nova & Gerhard Wolf

Saluti & Introduzione al convegno

14.45 - 15.10

Mina Gregori

Sulle origini della 'connoisseurship' in ambito tedesco

Tra 'Italienische Reisen' e collezionismo

Presiede: Alessandro Nova

15.10 - 15.30

Chiara Battezzati

Carl Friedrich von Rumohr (1785-1843) tra Milano e Brescia: riflessioni e nuove letture

15.40 - 16.00

Miriam Laffranchi e Alfonso Litta

Johann David Passavant (1787-1861) in Lombardia, fra i taccuini di Francoforte e gli articoli sul 'Kunstblatt'

Pausa

16.40 - 17.00

Dóra Sallay

Johann Anton Ramboux (1790-1866) as Connoisseur

17.10 - 17.30

David Ekserdjian

Gustav Friedrich Waagen (1794-1868) and the 'Treasures of Art in Great Britain'

17.40 - 18.00

Patrizio Aiello

Gustavo Frizzoni (1840-1919), Wilhelm von Bode e l'eredità del
'Cicerone'

18.10 - 18.30

Francesco Caglioti

Su Wilhelm von Bode (1845-1929)

sabato 12 ottobre

Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut

Palazzo Grifoni Budini Gattai, Seminarraum

Strumenti, fra Otto e Novecento

Presiede: Francesco Caglioti

9.30 - 9.50

Donata Levi

La ricezione di Crowe e Cavalcaselle in Germania

10.00 - 10.20

Silvia Urbini

Henry Thode (1857-1920) in Italia tra 'connoisseurship' e storia della
cultura

10.30 - 10.50

Marco Mozzo e Martina Visentin

La fototeca d'arte di Henry Thode al Vittoriale degli Italiani. Una
ricerca in corso

Pausa

11.30 - 11.50

Ute Dercks

La Fototeca del KHI come strumento e medium della 'connoisseurship'

12.00 - 12.20

Gabriele Fattorini

Frida Schottmüller (1872-1936): 'connoisseurship' al femminile nella
Berlino di Wilhelm von Bode

12.30 - 12.50

Fabian Jonietz

Carl Frey (1857-1917) e il rapporto fra 'Stilkritik' e 'Quellenkritik'

La diaspora del primo Novecento

Presiede: Andrea De Marchi

14.30 - 14.50

Antonie Wiedemann

Il giovane Wilhelm Suida (1877-1959): gli anni della formazione e le prime opere (1896-1920)

15.00 - 15.20

Marco Mascolo

Wilhelm Reinhold Valentiner (1880-1958): 'connoisseurship', collezionismo e museografia

15.30 - 15.50

Giovanna Ragionieri

Il "problema di Assisi" nella storiografia tedesca

Pausa

16.30 - 16.50

Sonia Chiodo

Richard Offner: frammenti per una biografia (1889-1965)

17.00 - 17.20

Giuliana Tomasella

Il conoscitore d'arte secondo Max Jacob Friedländer (1867-1958)

17.30 - 17.50

Max Seidel

Adolph Goldschmidt (1863-1944), uno studioso ebreo da Amburgo a Basilea

domenica 13 ottobre

Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut

Palazzo Grifoni Budini Gattai, Seminarraum

Tra disegno e pittura

Presiede: David Ekserdjian

9.30 - 9.50

Andrei Bliznukov

La riscoperta della pittura ferrarese e i conoscitori tedeschi: 'Dosso Dossi' di Walter Curt Zwanziger (1911) e di Henriette Mendelsohn (1914)

10.00 - 10.20

Vittoria Romani

Hans Tietze (1880-1954) ed Erika Tietze-Conrat (1883-1958): lo studio del disegno veneziano

10.30 - 10.50

Mattia Vinco

Georg Gronau (1868-1937), la 'Natività Allendale' e le aporie della critica giorgionesca

Pausa

11.30 - 11.50

Golo Maurer

Lo studio dei disegni di Michelangelo fra 'connoisseurship' anglosassone e 'Wissenschaft' tedesca

12.00 - 12.20

Andrea Zezza

Walter Vitzthum (1928-1971) e la scoperta del disegno meridionale

L'eredità e il dialogo con le tradizioni

Presiede: Gerhard Wolf

14.00 - 14.20

Christian Fuhrmeister

Direktor Friedrich Kriegbaum (1901-1943): Prämissen und Strategien vor und nach 1938

14.30 - 15.10

Andrea De Marchi e Neville Rowley

Vedere il Quattrocento con occhi nuovi: Georg Pudelko (1905-1972) tra gli studi a Firenze e la Parigi dei Surrealisti

Pausa

15.50 - 16.10

Camillo Miceli

Hermann Voss (1884-1869) e la riapertura del 'Kunsthistorisches Institut' di Firenze dopo la prima guerra mondiale

16.20 - 16.40

Irene Hueck

Robert Oertel (1907-1981), uomo dei musei e maestro

16.50 - 17.10

Marco Collareta

Ulrich Middeldorf (1901-1983): curiosità e 'connoisseurship'

Luogo della manifestazione

Kunsthistorisches Institut in Florenz

ArtHist.net

Max-Planck-Institut
Palazzo Grifoni Budini Gattai, Seminarraum
Via dei Servi, 51
I - 50122 Firenze

Università degli Studi di Firenze
Aula Magna del Rettorato
Piazza San Marco, 4
I - 50121 Firenze

entrata libera (fino ad esaurimento dei posti)

Contatto

Mandy Richter
richter@khi.fi.it

Ulteriori informazioni

<http://www.khi.fi.it/it/aktuelles/veranstaltungen/veranstaltungen/veranstaltung470/index.html>

Quellennachweis:

CONF: I conoscitori tedeschi tra otto e novecento (Florence, 11-13 Oct 13). In: ArtHist.net, 19.09.2013.

Letzter Zugriff 07.08.2025. <<https://arthist.net/archive/5961>>.